

A.I.R.
Associazione Italiana Radiestesisti



Codice Etico

08 ottobre 2017

Articolo 1 - Introduzione

L'A.I.R. Associazione Italiana Radioestesisti (d'ora in avanti per brevità "l'Associazione") tra i suoi principali scopi - meglio individuati dal proprio Statuto-, si propone di orientare lo studio della radioestesia su di un piano razionale al fine di raggiungere, attraverso esperimenti condotti con metodo e classificati, risultati statisticamente attendibili, per il progresso e la dignità della radioestesia.

Il Codice Etico, dunque, rappresenta un documento ufficiale che definisce con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori e dei principi ai quali l'Associazione s'ispira per perseguire gli obiettivi sopra individuati.

Articolo 2 - Valori e principi

L'Associazione, per dare attuazione agli scopi e finalità indicate nel precedente articolo, riconosce e persegue i valori ed i principi di seguito elencati che esprimono la propria missione e guidano l'operato di tutti coloro che operano in essa.

- Trasparenza

Tutti coloro che operano per l'Associazione sono personalmente responsabili della gestione dell'informazione che deve essere necessariamente veritiera, chiara e completa; l'informazione sarà - per quanto possibile - riferita allo stato della conoscenza attuale, sia con riferimento alle comunicazioni interne tra coloro che operano nell'Associazione, sia con riferimento a quelle fornite all'esterno che siano di provenienza dell'Associazione stessa.

- Solidarietà

Il principio di solidarietà deve ispirare l'azione di tutti coloro che operano nella o per l'Associazione e si sostanzia nella convergenza degli interessi, delle finalità e dei principi che l'Associazione persegue con l'azione dei singoli che operano per o nell'Associazione, nel reciproco rispetto dei diritti di ciascuno e valorizzando le diversità.

- Integrità

Tutti coloro che operano per o nell'Associazione lavorano aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale non compromettendo mai la reputazione dell'Associazione ed agendo sempre nel superiore interesse dei principi dell'Associazione.

- Imparzialità e correttezza

L'Associazione evita qualsiasi forma di favoritismo ed ogni scelta che non derivi dal rispetto sostanziale e, fermo il principio dell'imparzialità del proprio operare, privilegia sempre nelle scelte esclusivamente il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità e competenza individuali, del merito personale, per l'interesse generale dell'Associazione.



- Usò del nome e della reputazione dell'Associazione

L'appartenenza e la partecipazione a qualsiasi titolo all'Associazione esigono piena lealtà istituzionale e l'uso del nome, qualora concesso dall'Associazione con particolari modalità, non legittima in alcun modo l'uso per fini personali. Ogni atto posto in essere per conto dell'Associazione o nel suo interesse non deve in alcun modo lederne l'immagine e la reputazione; tutti i membri dell'Associazione sono tenuti a rispettare il buon nome ed a non recare danno alla reputazione dell'Associazione medesima.

Articolo 3 - I Destinatari, l'ambito di applicazione del Codice e norme di comportamento

Il presente Codice Etico è vincolante per tutti i Soci e per tutti coloro che operano nella o per l'Associazione ed è, altresì, vincolante per il Presidente, per il Vice-Presidente, per il Segretario, Tesoriere, per i componenti il Comitato Direttivo, per i Revisori dei Conti. Le norme del presente Codice Etico sono, altresì, vincolanti per i docenti esterni ed interni e, più in generale, per tutti coloro che, a qualsiasi titolo, instaurino rapporti di collaborazione senza vincolo di subordinazione con l'Associazione, rapporti di consulenza, rapporti di agenzia, ed altri rapporti che si concretizzino in una prestazione professionale, non a carattere subordinato, sia continuativa che occasionale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: professionisti, consulenti, relatori, guide etc.).

I destinatari sopra elencati sono, inoltre, tenuti nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità a far osservare ai terzi i principi del presente Codice Etico e le relative norme di comportamento.

In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse dell'Associazione giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

I destinatari sono tenuti, altresì, a conformare la propria condotta, sia nei rapporti interni che nei confronti degli interlocutori esterni, alla normativa vigente ed ai valori ed ai principi del presente Codice Etico.

In particolare occorre:

- evitare di porre in essere, di dare causa o di collaborare alla realizzazione di comportamenti idonei alla commissione delle fattispecie di reato richiamate nel Decreto Legislativo n. 231/01;
- collaborare con il Comitato Direttivo nel corso delle attività di verifica da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie da loro richieste;
- segnalare al Comitato Direttivo eventuali disfunzioni o violazione del Codice Etico.

In aggiunta alle previsioni di carattere generale sopra citate i destinatari del presente Codice Etico devono rispettare le norme di comportamento di seguito indicate, le quali possono



riguardare sia questioni ritenute di particolare rilevanza sotto il profilo etico, sia specifici ambiti dell'attività dell'Associazione.

3.1. La situazione di conflitti di interesse

Si ha conflitto d'interesse quando l'interesse privato di un soggetto attivo nell'Associazione contrasta od è concorrente, anche solo potenzialmente, con l'interesse dell'Associazione. Tale conflitto si sostanzia anche nel prevalere degli interessi di un soggetto esterno all'Associazione rispetto agli interessi dell'Associazione stessa.

L'interesse privato, di natura non solo economica, di cui sopra, può riguardare il proprio interesse od anche l'interesse di un familiare, convivente o l'interesse di terzi qualora ne possano consapevolmente derivare vantaggi al componente dell'Associazione.

3.2. Riservatezza

I destinatari sono tenuti a rispettare la riservatezza di persone, dei soci e di tutti coloro che operano per o nell'Associazione e di cui l'Associazione detiene informazioni protette ed a non rivelare dati od informazioni riservate.

Le informazioni riservate di cui i soci od i membri degli Organi dell'Associazione dovessero venire a conoscenza, nello svolgimento delle attività di loro competenza non dovranno essere divulgate all'esterno, né essere utilizzate per raggiungere posizioni di privilegio, ottenere benefici o per altri scopi personali.

3.3 Uso del logo

I destinatari delle presenti disposizioni sono, altresì, tenuti ad utilizzare il logo ed altra documentazione di proprietà dell'Associazione previa richiesta e successiva autorizzazione del Comitato Direttivo, per il tramite della Segreteria.

3.4 Segnalazione delle violazioni

Tutti i destinatari delle norme del presente Codice Etico sono tenuti a segnalare per iscritto o a mezzo posta elettronica le eventuali violazioni od infrazioni al Codice ed i casi di conflitto d'interesse. Non saranno ammesse le segnalazioni in forma anonima.

Le segnalazioni del Codice Etico dovranno essere inoltrate al Segretario, il quale provvederà a trasmettere la segnalazione ricevuta nelle forme previste dal presente Codice Etico al Comitato Direttivo che provvederà a valutare l'entità della violazione entro 30 giorni e che si atterrà alle disposizioni contenute nel successivo articolo 4 del presente Codice Etico.

Articolo 4 - Attuazione e vigilanza del rispetto del Codice Etico

Per assicurare l'attuazione del presente Codice Etico, l'Associazione è tenuta ad adottare e rispettare le disposizioni contenute nel presente Codice Etico, anche al fine di prevenire, rilevare e segnalare possibili comportamenti in contrasto e violazione alle disposizioni di



legge, che a titolo esemplificativo e non esaustivo sono considerati: dichiarazioni mendaci in relazione alla propria posizione all'interno dell'Associazione, pubblicità ingannevole, concorrenza sleale, violazioni dell'uso del logo e piu' in generale qualunque tipo di comportamento che comprometta l'immagine dell'Associazione.

4.1. Sanzioni

La violazione delle norme del presente Codice Etico e del rapporto di fiducia instaurato con l'Associazione può comportare l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari proporzionate all'entità della violazione:

- richiamo scritto protocollato;
- convocazione presso il Comitato Direttivo con richiamo verbale protocollato;
- sospensione dall'Associazione con pubblicità sul Notiziario associativo, sito web, etc. ;
- espulsione dall'Associazione con pubblicità sul Notiziario associativo, sito web.

4.2. Compiti del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo per Statuto è deputato alla vigilanza del comportamento dei soci nello svolgimento delle proprie attività.

Tra gli altri compiti il Comitato Direttivo sarà tenuto a:

- controllare il rispetto del Codice Etico al fine di ottemperare a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 231/01;
- fornire ai soggetti interessati tutti i chiarimenti e le delucidazioni richieste circa la corretta interpretazione delle previsioni del presente Codice Etico;
- formulare le proprie osservazioni entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione ritenuta rilevante e violativa delle disposizioni del Codice Etico e dello Statuto dell'Associazione stessa proponendo al Comitato Direttivo l'adozione di provvedimenti disciplinari e l'eventuale esclusione dall'Associazione stessa;
- promuove e monitora periodiche iniziative di formazione sui principi del presente Codice Etico;
- aggiornare il Codice Etico.

Articolo 5 - Diffusione del Codice Etico

L'Associazione s'impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- distribuzione a tutti i destinatari del presente Codice Etico;
- affissione presso la sede dell'Associazione;
- messa a disposizione dei terzi e di qualunque interlocutore per mezzo del sito internet dell'Associazione.



Articolo 6 - Entrata in vigore del Codice Etico

Il presente Codice Etico è adottato con delibera dell'Assemblea del 08 ottobre 2017.

